



1463

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri, concernenti la disciplina per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, del 23 gennaio 2008 e del 5 settembre 2008, e, in particolare, il comma 4, ultimo capoverso, di quest'ultima, che fornisce chiarimenti in merito alla non applicabilità della procedura di interpello "nelle ipotesi di rotazione degli incarichi o comunque di movimenti all'interno degli uffici, posto che in questi casi le scelte operative compiute dal responsabile della struttura presuppongono l'adeguatezza delle risorse presenti";

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" ed, in particolare, l'art. 28, concernente il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

VISTO il decreto del Segretario generale del 24 agosto 2011 concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

VISTO il decreto del 16 giugno 2014, registrato alla Corte dei Conti il 30 luglio 2014, al n. 2169, con il quale è stato conferito al dott. Edoardo CERVONE, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Coordinatore del Servizio studi, documentazione giuridica e parlamentare, nell'ambito dell'Ufficio studi, documentazione giuridica e qualità della regolazione del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, a decorrere dal 3 giugno 2014;

A

B



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA la nota n. 3580 del 27 aprile 2015, con la quale il Capo Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha rappresentato l'intendimento di procedere ad un movimento interno di personale dirigenziale, allo scopo di garantire l'assolvimento delle funzioni del Servizio attività economiche e finanza pubblica dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, resosi disponibile, attribuendone la titolarità al dott. Edoardo CERVONE, in atto titolare del Servizio studi, documentazione giuridica e parlamentare dell'Ufficio studi, documentazione giuridica e qualità della regolazione, procedendo all'avvio della procedura di interpello per la copertura di quest'ultimo posto di funzione di livello non generale;

CONSIDERATO che nulla osta alla soluzione organizzativa proposta, accertato il rispetto dei criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali nonché dalle citate direttive del Presidente del Consiglio dei ministri nonché delle misure organizzative previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016, ai sensi della citata legge n. 190 del 2012;

VISTO l'accordo, sottoscritto dal dott. Edoardo CERVONE, per la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro accessivo al citato decreto del 16 giugno 2014, di conferimento dell'incarico di Coordinatore del Servizio studi, documentazione giuridica e parlamentare;

RITENUTO, pertanto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali e all'esperienza possedute, di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, al dott. Edoardo CERVONE l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio attività economiche e finanza pubblica dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Edoardo CERVONE;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale ed il trattamento economico accessorio risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

[Handwritten signature]
[Handwritten mark]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al dott. Edoardo CERVONE, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico di Coordinatore del Servizio attività economiche e finanza pubblica dell'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

2. Contestualmente, il dott. Edoardo CERVONE cessa dall'incarico dirigenziale conferitogli con il decreto del 16 giugno 2014, citato in premessa.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Edoardo CERVONE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, dovrà curare:

a) il coordinamento e la promozione dell'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare del Governo predisponendo gli appunti al Capo del Dipartimento ed al Presidente del Consiglio dei ministri ai fini dell'esame del Consiglio dei ministri, avendo riguardo, in particolare:

1. alla verifica della conformità alle disposizioni costituzionali, europee e al programma di Governo;
2. alla verifica del corretto uso delle fonti ed in particolare della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla decretazione d'urgenza;
3. alla verifica, con l'ausilio delle amministrazioni dotate delle necessarie competenze tecniche, della completezza e della congruità della documentazione a corredo degli schemi normativi;
4. all'elaborazione delle relazioni relative agli interventi normativi di iniziativa del Presidente del Consiglio, ivi compresi quelli di competenza dei singoli Dipartimenti della Presidenza del Consiglio che operano nell'ambito del Segretariato generale;
5. all'istruttoria e al coordinamento normativo, in raccordo con il Dipartimento per le politiche europee, delle iniziative volte al recepimento delle norme europee;
6. al coordinamento delle iniziative di delegificazione, semplificazione, riassetto e riordino della normativa vigente;
7. alla verifica della sussistenza dei concerti previsti per legge ed all'esame e alla verifica dei pareri delle Conferenze, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Commissioni parlamentari, del Consiglio di Stato e degli altri organi consultati nella fase istruttoria dei provvedimenti normativi;

8. all'organizzazione di riunioni di coordinamento al fine di acquisire concerti ed intese o di effettuare ulteriori verifiche sugli schemi normativi;
 9. alla revisione tecnico-formale dei testi normativi:
- b) la cura del rispetto da parte delle singole amministrazioni degli adempimenti previsti dal regolamento interno del Consiglio dei ministri, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 1993;
 - c) la cura degli adempimenti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio dei ministri;
 - d) la cura, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche europee, della fase ascendente del processo di adozione dei regolamenti e delle direttive europee nonché delle procedure di infrazione avviate dall'Unione europea;
 - e) il raccordo con il Servizio analisi e verifica dell'impatto della regolazione, per i profili di competenza, in relazione ai casi di esenzione dall'AIR e dalla VIR;
 - f) l'istruttoria, in raccordo con il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, degli emendamenti a proposte e disegni di legge e, ove richiesto, degli atti di sindacato ispettivo;
 - g) l'istruttoria di decreti, direttive ed attività di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri;
 - h) l'istruttoria dei regolamenti ministeriali ed interministeriali per la comunicazione del nulla osta all'emanazione ovvero per l'attivazione della procedura di sospensione da parte del Consiglio dei ministri;
 - i) la cura dei raccordi con le amministrazioni interessate ed in particolare con gli uffici legislativi delle amministrazioni dello Stato nonché con l'Ufficio di segreteria del Consiglio dei ministri e con organi istituzionali;
 - j) cura dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti relativamente alle questioni riguardanti la normazione;
 - k) la cura, in collaborazione con il Servizi studi, documentazione giuridica e parlamentare, della pubblicazione delle iniziative normative del Governo sul sito telematico;
 - l) la cura e la redazione, nelle materie di competenza, delle richieste di parere al Consiglio di Stato nonché degli avvisi da questo interlocutoriamente richiesti alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Edoardo CERVONE dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 5 -

Art. 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'art. 1 avrà durata triennale a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 5 (Trattamento economico)

1 Il trattamento economico da corrisondersi al dott. Edoardo CERVONE in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 1741

- 1 LUG 2015

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1396/2015

Roma, 29/5/2015

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

n
p